



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 62

---

### **AOPD, PERSISTENTE SITUAZIONE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE SANITARIO, QUANDO VERRANNO EQUIPARATI GLI EMOLUMENTI?**

presentata il 2 maggio 2024 dai Consiglieri Boron e Venturini

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 25/5/2021 è stato determinato l'incremento dei fondi contrattuali del Comparto, della Dirigenza dell'Area Sanità e della Dirigenza professionale, tecnica e amministrativa dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, in attuazione dell'art. 21 della L.R. 25 novembre 2019, n. 44;
- i fondi contrattuali finanziano il trattamento economico accessorio, che, in particolare per le aree dirigenziali, sono per il personale dell'AO PD ai livelli più bassi tra tutte le aziende sanitarie venete;
- la suddetta disparità di trattamento sta producendo un crescente stato di disagio tra il personale dell'AO PD, che rischia di incentivare molte fuoriuscite del personale verso strutture, pubbliche e private, che sono in grado di offrire ai propri dipendenti trattamenti economici notevolmente più elevati, con evidente pregiudizio per la stessa Azienda e per l'intero sistema sanitario veneto data l'alta qualificazione, il carattere strategico e l'attrattiva extraregione dell'Azienda Ospedaliera nel contesto sanitario regionale, nazionale e internazionale”
- la fuga del personale attratto da situazioni più gratificanti economicamente non giova al problema della carenza delle professionalità sanitarie, comportando un aumento della difficoltà di erogare prestazioni sanitarie.

Ritenuto che:

- i maggiori fondi contrattuali per un ammontare di 2,2 mln euro/anno stanziati con DGR n. 681/2021 per le annualità 2020 e 2021 e con DGR n. 911/2022 per le annualità 2022 e seguenti non risultavano essere sufficienti ad assicurare pienamente la perequazione dei fondi contrattuali;
- l'adeguamento dei fondi com'è stato quantificato non è corretto, in quanto lo si dovrebbe fare calcolando la media per ogni singolo incarico e non sommando incarichi diversi con retribuzioni fra le più alte e le più basse;

- lo stanziamento di maggiori fondi contrattuali si è esaurito con il triennio 2020-2022, poiché le leggi regionali di Bilancio di Previsione n. 32/2022 e n. 32/2023 non hanno previsto il rifinanziamento dell'art. 21 della legge regionale n. 44/2019.

Appreso che per conto di ANPO-ASCOTI, CIMO-FESMED, FEDIRETS-sez FEDIR, SNR-FASSID e Specializzandi di Anestesia e Rianimazione, è stato inviato un appello in Regione di 1.429 lavoratori dell'ospedale-università di Padova, tra cui 477 Medici dei 520 appartenenti alla più generale Area della Dirigenza (Biologi, Farmacisti, Psicologi...), 642 infermieri, 133 Operatori Socio-Sanitari, 44 dell'area tecnica e riabilitativa, 90 dell'area amministrativa, chiedendo: 1) L'istituzione di una Commissione che faccia chiarezza sull'origine della distribuzione dei fondi regionali che ha penalizzato e ancora penalizza i Medici e il Personale dell'Ospedale-Università di Padova 2) La completa equiparazione stipendiale dei Medici e del Personale dell'Ospedale-Università di Padova alle altre aziende sanitarie del Veneto.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale,

### **interroga l'Assessore regionale alla sanità**

per sapere:

- quali differenze stipendiali di "posizione" esistono ad oggi per gli stessi incarichi dei Medici, Infermieri e Amministrativi nelle varie ULSS e Aziende Ospedaliere;
- come la Giunta Regionale vuole attivarsi per uniformare a livello regionale, gli stipendi dell'intero Comparto sanitario, della Dirigenza dell'Area Sanità e della Dirigenza professionale, tecnica e amministrativa dell'Azienda Ospedale Università di Padova;
- se è nelle sue funzioni istituire una Commissione ad hoc per chiarire l'origine dei fondi e della loro distribuzione regionale che ha penalizzato in particolare il personale sanitario e amministrativo di Padova.